



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

FACOLTÀ DI
SCIENZE MOTORIE

Università di Bologna
Facoltà di Scienze motorie
Via San Vitale 15
40125 Bologna
tel. 051.209.55.50 fax 051.209.55.65
e-mail: facmot.vocefacolta@unibo.it

All'attenzione del Direttore

All'attenzione della redazione sportiva

DATA: 12/10/2012

Comunicato Stampa n. 1 - per l'edizione di *sabato* **13/10/2012**

Oltre le medaglie

Campione europeo, vice-campione mondiale: i sacrifici e le emozioni di un universitario che vive per lo sport

Nonostante i frequenti spostamenti da Bologna –città in cui vive e in cui frequenta l'Università– a San Benedetto del Tronto, nelle Marche, dove vive Francesco Carboni il suo allenatore, Lorenzo Cassioli ha volato verso traguardi sportivi internazionali facendo trionfare la forza di volontà su tutto.

Infatti il pattinatore bolognese, studente nella Facoltà di Scienze Motorie, insieme ai due compagni della staffetta 5.000 m., ha vinto l'argento ai Mondiali di pattinaggio di velocità su rotelle. È il più recente riconoscimento di una carriera sportiva ricca di soddisfazioni: Lorenzo in tre anni ha vinto 27 medaglie tra campionati italiani, europei e mondiali: si potrebbe definire un fulmine su rotelle.

Questo campione senza dubbio è un esempio per tutti i giovani studenti universitari: è un giovane che crede ancora nei sogni, a volte anche in quelli che sembrano irraggiungibili, ma che divengono realtà impegnandosi a fondo nella preparazione e nell'allenamento.

Per capire meglio come ha fatto a raggiungere dei risultati così degni di nota, ho raggiunto Lorenzo in una mattinata autunnale in Facoltà e in un clima rilassato e informale gli ho rivolto per conto vostro qualche domanda:

Quanto è stato duro arrivare fin sul podio di un Mondiale, e quanta fatica costa preparare una gara?

E' la voglia di migliorarsi sempre di più il vero motore, ciò che spinge un atleta a dare sempre il meglio di sé. Riprendo le parole del mio allenatore e dico: «Non bisogna guardare al risultato, ma alla prestazione».

I risultati che ho ottenuto l'anno scorso ai Mondiali di pattinaggio mi hanno dato fiducia; essere arrivato sesto nel mondo ti dà carica, e non poca...

In questi anni sono giunto tra i primi cinque in tutte le gare del pattinaggio su rotelle: dal fondo ai 1.000 metri, dai 20 km alla maratona...

Agli Europei di pattinaggio, svoltisi a fine agosto a Szeged (Ungheria), hai conquistato due medaglie d'oro nei 1.000 metri individuali e nella staffetta, una d'argento nella 15.000 metri ad eliminazione, e un bronzo nella 10.000 metri a punti. Quali sono state le emozioni: della vittoria, prima, e della premiazione, poi?

Salire sul podio europeo è una esperienza indescrivibile! Dopo anni passati come juniores senza successi, ora essere arrivato al titolo europeo è un sogno!

Infatti un'ernia al disco ha compromesso per 2 anni le mie prestazioni sportive da seniores. Non godendo più la fiducia dei dirigenti nazionali, non gareggiavo più. Purtroppo quando non si fa risultato è così. Ma ora mi godo la gioia della vittoria!

A tutti i tuoi compagni dell'Università e in particolare alle matricole dei Corsi in Scienze Motorie, cosa consiglieresti di fare se volessero avvicinarsi al mondo del pattinaggio a rotelle? A chi possono rivolgersi in Ateneo per avere informazioni? Ci sono strutture dell'Unibo per aiutare i giovani atleti?

Ci sono sicuramente grandi impianti come quelli del Cusb e la Record, ma per il pattinaggio a Bologna sta calando un sipario su tutto, e ciò che c'era sta scomparendo.

Non so se consigliare a un giovane di avvicinarsi a questo sport; solo se è davvero appassionato gli direi che deve continuare, nonostante tutto.

Questo sport ha arricchito di significato la mia vita; forse ho tolto ore allo studio, ma ho fatto tanta esperienza.

Inoltre il pattinaggio è uno sport individuale, che plasma e aiuta a creare una personalità. Ti insegna che non tutte le cose sono facili e che

i sacrifici sono il solo mezzo per raggiungere buoni risultati.

Mi alleno sia a Pianoro (BO) sia a San Benedetto del Tronto e pago tanto per potermi allenare, ma le soddisfazioni sono davvero infinite.

Perciò ai più giovani dico di non mollare mai, perché rinunciare è una sconfitta sicura, solo se si persevera si uscirà dal tunnel e si vedrà la luce. Ovvio, devono esserci i presupposti: il mio allenatore è il mio punto di forza, l'ancora a cui affidarmi, la base su cui costruire.

Cosa fare allora per attirare l'attenzione sul pattinaggio a rotelle in Italia o, in generale, sugli sport minori?

Per il mio sport bisogna dire innanzi tutto che da pochi anni è cambiata la forma delle piste di pattinaggio ed in Italia ce ne sono veramente poche di nuova concezione. Inoltre in altre nazioni i pattinatori in velocità vengono trattati da professionisti, alla pari di chi pratica gli sport più famosi; ciò vuol dire che i giovani ricevono uno stipendio e vedono nel pattinaggio una possibilità di mantenersi. Invece in Italia i giovani tendono ad abbandonare il pattinaggio, perché a loro si chiede di investire molto, senza ricevere poi quasi nulla.

Venezuela, Messico, Argentina... questi ed altri stati, pur non essendo particolarmente ricchi, riescono a garantire spazi agli sport minori, assicurando loro forme di finanziamento stabili: ad esempio per legge le compagnie telefoniche devolvono a loro favore l'uno per cento degli introiti.

Informazioni sempre aggiornate sugli eventi si possono trovare nel sito web dello SportComLab dell'"Alma Mater" all'indirizzo: <http://www.sportcomlab.it>.

Stefano Martelli

Per ulteriori informazioni riguardanti l'evento è possibile contattare la Dott.ssa **Silvana Porro**
[facmot.sportcomlab@unibo.it]

La Facoltà di Scienze Motorie e la sua offerta formativa

La Facoltà di Scienze motorie di Bologna è attiva dal 1999. Tra le prime in Italia, ha trasformato il precedente I.s.e.f. (Istituto superiore di educazione fisica) in un vero e proprio percorso formativo universitario, che unisce le discipline scientifiche alle tecniche e pratiche sportive, e che si snoda nei due livelli previsti dalla recente riforma didattica dell'Università italiana. La Facoltà, cui si iscrivono studenti in numero programmato non solo dall'Emilia-Romagna, ma anche da molte altre regioni italiane e da paesi esteri – tra cui Albania, Argentina, Cina, Senegal, ecc. – ha una sede centrale a Bologna (215 posti per le matricole ogni anno) e una distaccata a Rimini (110 posti).

Le Scienze motorie comprendono **un ampio campo di discipline** aventi per obiettivo la conoscenza del corpo umano in movimento in tutti i suoi aspetti: dalle basi biologiche della motricità, alle tecniche di allenamento negli sport; dalle attività fisiche praticate a scopo ludico, a quelle mirate al ripristino e al mantenimento della forma e della salute fisica; dal raggiungimento di elevati livelli di prestazione nell'agonismo, al mantenimento o al recupero della motricità sia nei soggetti normali sia in persone anziane ovvero portatrici di handicap. In questo campo sono inoltre incluse tutte quelle conoscenze collaterali necessarie all'educazione alla motricità e all'organizzazione socio-economica delle attività e degli eventi sportivi.

La **finalità** della Facoltà di Scienze Motorie è quella di acquisire e trasmettere conoscenze approfondite nei vari campi delle attività motorie dell'uomo, per far fronte alla sempre maggiore richiesta da parte della società di competenze professionali sul wellness.

L'**obiettivo specifico** della Facoltà è quello di preparare atleti, manager, educatori, ricercatori e professionisti di livello universitario impegnati in attività finalizzate al raggiungimento e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psico-fisico della popolazione nei vari ambienti, così come quello di sostenere le attività sportive a livello agonistico e competitivo.

L'**offerta formativa** della Facoltà di Scienze Motorie è stata profondamente rinnovata, sia negli aspetti organizzativi, sia di contenuto, con l'istituzione di nuovi corsi di studio; le principali novità di questo A.A. 2011-2012 sono le seguenti:

- i) a **Rimini**, già sede distaccata, da ottobre è attivo il nuovo Corso di Laurea in **Attività Motorie per il Benessere (AMB)**, che prosegue l'esperienza positiva iniziata alcuni anni fa con l'istituzione della Laurea in Attività motorie per il benessere e il tempo libero;
- ii) a **Bologna** il Corso di Laurea in Scienze Motorie si è trasformato in **Scienze delle Attività motorie e sportive (STAS)**, rinnovandosi negli insegnamenti e nei contenuti.

Al termine dei rispettivi trienni i laureati potranno iscriversi a uno dei seguenti Corsi di Laurea Magistrale, con sede a Bologna i primi due, e a Rimini il terzo:

- a) **Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata (STAMPA);**
- b) **Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva (STAS);**
- c) **Management per le Attività motorie e sportive (MAMS).**

Dati statistici sul gradimento della Facoltà da parte degli studenti

Secondo i risultati dell'ultima indagine condotta dal Consorzio AlmaLaurea (2011, dati 2010), che da anni monitora l'inserimento professionale sia dei laureati dell'Università di Bologna AMS, sia quello di chi si è laureato presso altre Università italiane, **la Facoltà di Scienze motorie dell'"Alma Mater Studiorum" è**

tra le più apprezzate a livello nazionale. L'**88,6%** dei laureati a Bologna risulta infatti complessivamente soddisfatto del proprio corso di studi, contro una media nazionale nelle Facoltà dello stesso tipo dell'**85,3%**.

Il livello di soddisfazione dichiarato da chi si è laureato nel 2009 in Scienze Motorie a Bologna è elevato: chi ha risposto al questionario AlmaLaurea (l'**80%** dei 210 laureati triennali e Magistrali) dà un giudizio sulla Facoltà decisamente positivo, sia rispetto a chi si è laureato in altre sedi, sia rispetto ai laureati triennali delle altre Facoltà di Bologna. I punti salienti sono i seguenti.

L'età media dei laureati in Scienze Motorie a Bologna è di **25,8** anni rispetto una media generale degli atenei italiani di **27,1** anni. Più di un quarto si è laureato a meno di 23 anni (**27,6%**), e altrettanti si sono laureati in un'età compresa tra i 23 e i 24 anni (**27,6%**); solo l'ultimo quarto si è laureato a più di 27 anni, ma tra questi vi sono numerosi laureati Magistrali (**22,4%**). In altri termini oltre due laureati su cinque si sono laureati in corso di studi (**44,8%**) e un altro quinto lo ha fatto entro il 1° anno fuori corso. Quasi uno studente su cinque iscritto alla Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Bologna AMS ha usufruito di borse di studio (**19,6%**), e il **3,6%** ha trascorso periodi di studio all'estero usufruendo di una borsa Erasmus o di un altro programma dell'Unione europea.

Altro dato da mettere in rilievo è la frequenza molto elevata di occasioni professionali già nel corso degli studi universitari svolti presso la Facoltà di Scienze Motorie: il **93,5%** dei laureati ha lavorato in varie forme e a vario titolo in strutture sportive, contro il **74,5%** delle altre sedi.

In questo quadro gli intervistati si dichiarano decisamente soddisfatti del corso di studi frequentato, tanto da considerare favorevolmente l'idea di iscriversi nuovamente all'Università di Bologna AMS nello stesso corso di studi per il **66,1%**, e solo nel **4,8%** allo stesso corso di studi ma in un'altra Università. Ben 7 laureati su 10 dichiarano poi di voler proseguire gli studi (**70,2%**), nella maggior parte dei casi iscrivendosi ad uno dei 3 Corsi di laurea Magistrale offerti dalla Facoltà di Scienze Motorie nelle sedi di Bologna e Rimini (**30,4%**), ma anche a un'ulteriore laurea triennale (**12,5%**), a scuole di specializzazione post-laurea (**3%**), a Master universitari o a corsi di perfezionamento (**8,4%**) o ad altre attività di qualificazione professionale (organizzati dal CONI o altri enti) (**13,1%**).

Inoltre, come emerge dalla XIII Indagine sulla condizione occupazionale e formativa dei laureati sempre effettuata dal Consorzio AlmaLaurea (2010), i laureati in Scienze Motorie ad un anno dalla laurea risultano occupati per il **41,4%**, per il **28,1%** lavorano e sono iscritti alla Laurea Magistrale, per il **19%** studiano solamente e frequentano la Laurea Magistrale, a fronte di una media nazionale rispettivamente del **32,5%**, del **15,8%**, e del **41,6%**.

Per conoscere l'offerta formativa ed ulteriori informazioni sulla Facoltà di Scienze Motorie di Bologna è possibile visitare il sito internet, all'indirizzo: www.sm.unibo.it.